DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2259 Trieste, Venerdì 16 Marzo 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N.

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono. N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

GLI AVVENIMENTI IN GERMANIA.

BERLINO 15. L'imperatore passò una buona notte. Lo stato generale è sodisfacente. Il male locale è immutato. Ieri, accompagnato da Mackenzie, andò a passeggiare nella serra degli aranci che era stata prima riscaldata a uguale temperatura. L'imperatore voleva fare un giro in carrozza, ma Mackenzie lo vietò recisamente.

BERLINO 15. La *Kölnische Zeitung* sostiene che la salute dell'imperatore non è così buona come si vorrebbe far credere, tanto è vero che Federico non ha potuto neanche esporsi all'emozione di vedere la salma del padre. Il giornale sostiene che nei circoli ristretti si discute intorno all'eventualità di una nuova operazione. Smentisce che Mackenzie sia in procinto di partire.

BERLINO 15. L'imperatore lavorò stamane col generale Winterfeld e ricevette poscia a rapporto il maresciallo di Corte Radolinski.

BERLINO 15. Continuano i preparativi per i funerali. Oramai è impossibile trovare finestre che prospettano sulle strade ove passerà il corteggio funebre. Singole finestre vengono pagate da 300 a 500 marchi. Il proprietario del Caffè Bauer trasformò tutto il suo locale in un grandioso palco, destinandone il ricavo a beneficio della Cassa degl'invalidi.

Per ornare la via che percorrerà il corteo si lavorò tutta la notte scorsa al chiarore di luce elettrica. Furono collocate delle aste gigantesche dalle quali sventoleranno bandiere nere.

BERLINO 15. L'imperatrice Augusta ricevette parecchi principi qui arrivati.

L'imperatore Federico riceverà nel pomeriggio i granduchi russi, che sono arrivati. I funerali quindi avranno luogo venerdì a mezzogiorno.

BERLINO 15. La Porta di Brandeburgo e le ambasciate sono drappeggiati interamente a nero. Sono pronti gli archi trionfali e le tribune.

L'intero parlamento espresse il desiderio di assistere ai funerali in duomo. L'imperatore ringraziò, esternando però il desiderio che, per mancanza di spazio vi assistesse soltanto una deputazione.

BERLINO 15. Il principe ereditario Rodolfo è giunto alle ore 12 e 25 mer., salutato alla stazione dal principe imperiale Guglielmo, dai principi Enrico ed Alberto, dal granduca di Baden, dal principe ereditario di Meiningen e dal principe di Hohenzollern.

Il saluto fra i due principi ereditari fu cordialissimo.

Erano presenti inoltre il governatore, il presidente della Polizia, tutta l'ambasciata austro-ungarica, gli ufficiali della deputazione dei reggimenti austriaci dei quali era comandante onorario l'imperatore Guglielmo. L'ambasciatore austro-ungarico era andato incontro al principe ereditario.

I reali di Rumenia giunsero dieci minuti dopo, salutati dalle personalità già presenti alla stazione.

Rodolfo e Guglielmo si recarono direttamente al duomo a vedere la salma dell'imperatore, e di là alla Corte.

VIENNA 15. Il municipio di Gastein inviò le sue condoglianze all'ambasciatore Reuss e una ghirlanda da deporsi sul feretro dell'imperatore Guglielmo.

BERLINO 15. Il principe Rodolfo fece una visita di condoglianza all'imperatrice Augusta prima di visitare l'imperatore.

BERLINO 15. La Camera dei deputati terrà probabilmente seduta già sabato e continuerà la discussione del bilancio. Lunedì probabilmente sarà emanato il messaggio imperiale che si leggerà ad ambedue le Camere.

La Dieta dell'impero si chiuderà martedì o mercoledì. Il relativo decreto imperiale è già firmato.

COLONIA 15. Il municipio votò 30.000 marchi per un monumento a Guglielmo.

VIENNA 15. Domani l'imperatore, gli arciduchi, i ministri, il Luogotenente, il rettore dell'Università assisteranno all'ufficio divino che verrà tenuto in memoria di Guglielmo nella chiesa luterana.

ROMA 15. Mi si annuncia da Berlino essersi stabilito colà che nella prossima primavera il principe Guglielmo si rechi a Roma per ringraziare personalmente il re per l'ospitalità accordata al padre in Italia e per la visita di Sampierdarena.

ROMA 15. S'annuncia ufficialmente che il nunzio apostolico di Vienna si recherà a Berlino a porgere all'imperatore Federico gli auguri del papa per la sua salita al trono.

—=—

Matrimonio tra principi. BERLINO 15. Alla Borsa corre la voce avere l'imperatore Federico promesso la mano della sua secondogenita al granduca ereditario di Russia. Tale voce fece sì che i valori russi notassero un rialzo.

— VIENNA 15. La notizia della promessa della figlia secondogenita dell'imperatore Federico col granduca ereditario russo si propagò anche in questi circoli politici.

La destituzione di Boulanger. PARIGI 15. Il generale Boulanger, sospeso dall'attività per decreto del ministero della guerra, inviò da Clermont-Ferrand in data odierna il seguente dispaccio al deputato Laguerre:

«Egli venne a Parigi perchè voleva vedere sua moglie che giace a letto ammalata. Il ministro conosceva il motivo, ma gli negò egualmente il permesso, mentre altri comandanti di corpo vengono continuamente a Parigi senza permesso. Il paese comprenderà che egli non fu punito per essere venuto a Parigi, bensì per il risultato elettorale dei 26 febraio».

I giornali publicano una lettera di Boulanger a Laguerre in data 3 marzo, nella quale smentisce recisamente di aver preso parte alle elezioni dei 26 febraio, e dichiara che non istringerà mai alleanza coi nemici della republica.

La *France* biasima il provedimento contro Boulanger. Il *Journal de Paris* lo deplora, ammette però essere giusto e ne getta la responsabilità su coloro che abusano del nome di Boulanger. La *Liberté* riconosce che Boulanger merita biasimo e che il provedimento del governo è giustificato; l'incidente essere però grave. La questione Boulanger non verrà soffocata in tal modo, ma minaccia di complicarsi e di ingrandirsi.

Il *Temps* dice che il governo era costretto a prendere tale provedimento, persuaso com'è che Boulanger era bensì estraneo a quella dimostrazione, ma che ne aveva conoscenza e non ne iscoraggiò i promotori. Il governo s'è fatto onore e s'è rafforzato molto con tale provedimento. Il *Temps* deplora vivamente la miserabile fine d'una carriera che avrebbe potuto essere onorata e splendida.

La campagna d'Africa. ROMA 15. Continua la polemica fra i giornali a proposito dell'articolo della *Militär Zeitung* che accusava il nostro governo di aver seguito l'esempio del consiglio aulico di Vienna. La *Tribuna* dice su questo proposito che il governo italiano non ha seguito che il proprio consiglio, giacchè in tali argomenti non sarebbe dignitoso seguire i consigli degli altri e molto meno quelli provenienti dall'estero. Sulla campagna d'Africa e sul modo di condurla nessuno stato estero ha interloquito nè poteva interloquire, giacchè spetta unicamente al governo ed al comandante in capo delle truppe di condurre le operazioni come e dove reputi opportuno. La *Tribuna* conclude coll'associarsi agli apprezzamenti fatti sull'argomento dalla *Riforma*.

Il principe di Napoli a suo padre. ROMA 15. Il re ha risposto con un affettuoso telegramma a quello del principe di Napoli che gli diresse le felicitazioni in occasione del suo natalizio. Il dispaccio del principe constatando esser questa la prima volta nella sua vita in cui non può passare giornata così lieta vicino al padre, aggiungeva che trovava conforto al pensiero che andava a compiere un atto di devozione e di gratitudine verso la casa di Germania e verso il nuovo imperatore che considerò sempre come un secondo padre.

Ordine revocato. - Le riviste militari. ROMA 15. L'ordine di sospendere le riviste militari in tutto il regno nella giornata di ieri era stato in realtà trasmesso per desiderio del re ai comandanti dei corpi d'esercito. Venne peraltro revocato sabato a tarda ora per la considerazione che in Francia si sarebbe potuto prendere il fatto a pretesto di commenti poco benevoli sulle nostre condizioni militari.

La grazia a Pietro Sbarbaro. ROMA 15. Le suppliche ieri presentate al re mentre tornava dalla rivista furono quattro. La Sbarbaro si avvicinò al cavallo del re fino ad esserne quasi calpestata. Poi si rivolse verso la carrozza della regina, gridando: «Grazia, grazia per mio marito!». Assicurasi che il re nel prossimo consiglio dei ministri, da lui presieduto, di *motu proprio* farà grazia al professore commutando la pena nel confine per un tempo determinato.

Parlamento austriaco. VIENNA 15. - *Camera dei deputati.* Continuatasi la discussione della legge sui catechisti parlarono gli oratori generali Kronawetter contro, Chotkowski pro e il relatore della minoranza Suess. Il presidente dichiara che al § 5 egli accerterà la proporzione dei voti per osservare il principio che le leggi fondamentali dello Stato sono modificabili unicamente con la maggioranza di due terzi. Troncata poi la discussione, il dep. Lienbacher propone la riforma della legge sulle scuole popolari dello Stato. La proposta ottiene sufficente appoggio. - Vasaty e consorti interpellano circa singoli pretesi inconvenienti avvenuti alle manovre delle riserve in Moravia. - Zotta e consorti interpellano circa la convocazione del congresso ecclesiastico greco-ortodosso. - Weitlof e consorti interpellano circa l'indugio nella effettuazione della legge sulle assicurazioni contro gli accidenti. - Prossima seduta sabato.

Inondazioni. TEMESVAR 15. Le aque crescono, causando gravi danni.

Estrazioni. BELGRADO 15. Prestito Serbo. Furono estratte le seguenti serie: 692, 2234, 5008 e 5885. Vince **100,000** franchi S. 5008 N. 10; **10,000** S. 5885 N. 11; **4000** S. 5008 N. 29; **1000** S. 2234 N. 48 e S. 5885 N. 1; **500** S. 692 N. 48, S. 2334 N. 20 e N. 41, S. 5885 N. 19 e N. 29.

Notizie telegrafiche.

Bufera in America. NEW YORK 13. In seguito ad una bufera spaventevole, la circolazione è parzialmente interrotta e così pure la navigazione. L'uragano si estende a Boston ed a Chicago. I danni sulle linee telegrafiche e sulle ferrovie saranno enormi. Le borse sono chiuse per mancanza di frequentatori. È impossibile di aprirsi la strada tra la neve alta in alcuni luoghi 8 piedi. Gli alberghi e ristoratori non possono ricevere carbone per alimentare le stufe. A Hallington causa la neve due treni di passeggeri si incontrarono. Molti morti e feriti. Il fiume tra Nuova York e Broklin è gelato. I battelli sono chiusi nel ghiaccio.

Italia e Francia. PARIGI 14. I giornali constatano le buone intenzioni della Italia, manifestate coll'invio e l'indole delle controproposte pel trattato di commercio. Flourens dichiarò a Menabrea di volerle esaminare con sincero spirito di concordia.

Avviso agli ambiziosi. ROMA 14. La *Gazzetta Ufficiale* publica un avviso del Ministero dell'interno, il quale avverte essere illegale la vendita dei titoli nobiliari annessi alle vendite di terreni.

Disgrazia in un'officina ferroviaria. MILANO 14. Nelle officine della Società ferroviaria Mediterranea, mentre si lavorava attorno ad una fucina, scoppiò un repulsore con immenso fracasso. Rimasero feriti gravemente 4 operai. Poco prima, nella stessa officina, una sega circolare tagliava una mano al segatore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 6.15 tram. 6.02. Oggi: S. Eriberto Domani: S. Geltrude — Termometro C. ore 7 ant. 7.6 2 pom. 9.9, Altezza barom. 749.9.

Sequestro. L'i. r. sostituto Procuratore di Stato sig. Crusiz ha fatto sequestrare iermattina la prima edizione del *Piccolo* causa l'articolo intitolato *Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza*. Alle 10 ore è uscita la II edizione con l'omissione dell'articolo incriminato. I signori associati di fuori che non avessero ricevuto il giornale sono pregati di reclamarlo presso l'amministrazione.

Consiglio di città. La nostra rappresentanza cittadina si adunò ieri a seduta publica; intervennti 32 consiglieri, presidente Riccardo Bazzoni.

Comunicazioni.

Approvato il verbale dell'antecedente tornata, il secretario comunica una lettera di ringraziamento di un membro del curatorio del civico museo Revoltella per la sua riconferma; inoltre la risoluzione votata dalla Società Pedagogico-Didattica contro la proposta Lichtenstein.

Il tram per Barcola.

La Commissione al Commercio incaricata per la seconda volta di studiare e riferire sulle domande Vigolla e Società Triestina Tramway per la concessione del tram per Barcola, presentava iersera motivata relazione conchiudendo col proporre al Consiglio di dare la concessione alla Società Tramway e di passare all'ordine del giorno sulla domanda del sig. Alessandro Vigolla.

La Commissione al Commercio partì dal punto di vista del tempo. Difatti il sig. Vigolla non aveva che la concessione per gli studi preliminari, mentre avrebbe dovuto ripetere dal governo la concessione per l'attivazione del suo progetto, costituire poi la Società e poscia appena passare alla costruzione della sua ferrovia a vapore.

Tutto sommato, il tram a vapore o elettrico del sig. Vigolla si sarebbe potuto attivare appena nella primavera del 1890. Invece la Società Triestina Tramway ha già la concessione per la costruzione, dispone già fin d'ora dei capitali e si obliga ad attivare il tram a cavalli per il giorno 15 giugno a. c. al più tardi.

Prima di aprire la discussione, il podestà fa leggere due lettere, l'una del sig. Vigolla, l'altra del sig. G. Bertin.

Il sig. Vigolla comunica di aver ceduto i suoi diritti di concessione alla Ditta Georg von Köln di Hannover e di aver ottenuto dalla Meridionale di poter allargare il cavalcavia sulla strada di Miramar; e presenta i relativi documenti.

Il sig. Bertin prega il Consiglio di stipulare il contratto per la ferrovia Trieste-Barcola prendendo in riflesso i diritti da lui acquisiti per il servizio degli omnibus.

Aperta la discussione, parlarono gli on. Combi, M. Luzzatto, Righetti, Venezian, Cambon, Janovitz, Morpurgo, Cesare, Liebmann e Vierthaler.

Vivamente discussero gli on. Righetti enumerando i vantaggi del vapore e l'on. Venezian dichiarandosi per la ferrovia a cavalli, specialmente perchè il governo ha fatto capire che non darebbe la concessione per un tram a vapore.

Discutendosi le condizioni del contratto per la ferrovia a cavalli, furono adottate varie modificazioni; quali, a proposta dell'on. Morpurgo appoggiata dall'on. Vierthaler, quella di stabilire le 11 di sera per la partenza dell'ultimo carrozzone; di fissare il numero giornaliero dei carrozzoni da Trieste a Barcola in coincidenza con le altre linee a 68 e d'imporre che venga eretto un casello per i passeggeri anche in piazza dei Negozianti.

Dopodichè furono adottate le già accennate proposte della Commissione.

Per la via del Torrente.

Sulla domanda dei sigg. Eugenio dott. Geiringer e consorti di erigere un edificio a quattro piani accanto alla casa Pamucina in via del Torrente oppure di cedere al Comune il fondo ad uso stradale verso l'indennizzo di f. 8000, la Delegazione municipale decideva di proporre al Consiglio l'acquisto del fondo con questo che i sigg. Geiringer e consorti abbiano ad ornare a proprie spese il muro che divide il loro stabile dalla casa Pamucina.

Su questo argomento si sviluppò una viva discussione.

Parlarono per l'acquisto del fondo gli on. Consolo, Angeli e Righetti, si dichiararono contrari gli on. Combi e Dompieri.

Infine fu adottato l'acquisto del fondo per f. 8000, pagabili in rate annuali di f. 2000 esenti da interesse e alle condizioni accennate.

Nel votare in questo senso il Consiglio fu animato dall'idea di avviare così la tanto desiderata regolazione della via del Torrente.

La seduta, animatissima, fu quindi troncata, alle ore 9.

Lavori publici. Venne placidato l'importo di f. 5000 accolto nel conto di previsione per la regolazione del terzo tronco della via di Miramar, dalla villa Tönnes alla villa Argia. Il Comune adottò di eseguire il lavoro in propria regìa in via di privato accordo.

— Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di f. 4500, accolto nel conto di previsione per la lastricazione della via Dobler — dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto. — Si adottò di eseguire pure questo lavoro in propria regìa in via di privato accordo.

— Sopra proposta dell'on. dott. Piccoli il civico Ufficio tecnico viene incaricato di presentare il fabbisogno della spesa per sostituire all'attuale basamento dell'edificio ove ha sede la scuola industriale di Stato un basamento in pietra bianca.

Pro Patria. Alcuni piranesi, bujesi, umaghesi, capodistriani e verteneglliani, per l'occasione della morte di Antonio Festi trovatisi riuniti a Buje il 10 corrente, raccolsero fra loro f. 27 e allo scopo di onorare la memoria del defunto, loro caro amico, li devolsero a beneficio del gruppo locale *Pro Patria*.

È morta la Caterina Ribos, madre della *Mimì Rossa*, iermattina alle 10, all'ospedale. È morta la poveretta, la cui vita si è chiusa colla recente piaga di un grande, immensurabile dolore della sua anima di madre; è morta senza poter rivedere la sua figliuola, quella sciagurata Maria, che ha fatto parlar tristamente di sè tutto il paese, ma che la Caterina pure, unica al mondo, forse, amava ancora di profondo affetto, con quella santa virtù del sacrificio e del perdono ch'è un privilegio delle madri.

Non conosciamo i motivi che ci devono essere e gravi certamente i quali indussero il Tribunale a rifiutare alla moribonda l'ultimo desiderio: quello di rivedere una volta ancora la propria figlio.

Caterina Ribos fu una poveretta di carattere debole, innamorata della propria figlia, di cui essa probabilmente non conosceva l'indole malvagia. Debolezza ed incoscienza dannose che hanno avuto parte indiretta nel drama di piazza San Giovanni.

Commemorazione. Un Comitato qui costituitosi di cittadini dell'Impero germanico, invita tutti i sudditi tedeschi ad un ufficio divino in commemorazione dell'imperatore Guglielmo, che avrà luogo quest'oggi alle 12 meridiane nella chiesa evangelica.

Un capitano sospeso. Si narra che certo V., capitano di un vapore del Lloyd che fa i viaggi da Trieste a Venezia, giorni fa nel Caffè *Florian* di questa ultima città uscì in escandescenze contro la nazione italiana, sollevando un mare di proteste e provocando recriminazioni tali che ci volle l'intervento dei carabinieri per proteggere le spalle del provocatore.

A quanto si dice, in seguito a tali fatti, il capitano V. sarebbe stato sollevato dall'impiego.

Società Operaia per l'educazione fisica. Il Comitato Dirigente di questa Società, per l'anno 1888, s'è costituito nel seguente modo: Lorenzo Marchig, Dirigente - Giuseppe Bagatto, Vice-Dirigente - Antonio Zanelli Direttore-Cassiere - Luigi Boncinelli, Emanuele Morpurgo, Direttori-Segretari.

Ferrovia elettrica. Il cav. Achille Gatti aveva presentato al Municipio una proposta perchè questi costruisse una ferrovia elettrica da Trieste a Miramar.

La Delegazione municipale rispose allo offerente che il Comune non può prendere in esame la sua offerta non essendo intenzionato d'attivare per suo conto una tale ferrovia.

Il Circolo filarmonico-drammatico balla anche in quaresima. La società si riunisce domenica 18 corr. alle 10 ore nella sua sede per una festa da ballo. Il socio sig. G. Marcolin dirigerà le danze e l'orchestra sarà diretta dal maestro Vittorio Molini.

Visita nelle scuole. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa che nella prossima settimana il ministro austriaco dell'istruzione Gautsch visiterà le scuole di Trieste, del Goriziano e dell'Istria.

Per il sottosuolo dell'edifizio scolastico in Città vecchia. Il cons. prof. Vierthaler fece proposta in seno alla Delegazione municipale di prendere delle misure pell'asciugamento e la disinfezione affine d'impedire l'infiltrazione di materie organiche putrefatte nelle muraglie del nuovo edificio scolastico in Città Vecchia. La proposta venne presa in considerazione e fu incaricato l'Esecutivo dei rilievi opportuni.

Un posto di aggiunto. Al Tribunale provinciale di Trieste è in concorso un posto di aggiunto giudiziario.

I concorrenti potranno produrre le loro istanze alla Presidenza del Tribunale stesso a tutto 5 aprile p. v.

L'"Otello„ di Verdi a Vienna. Mercoledì sera, come è noto, fu rappre-

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

18 **Romanzo di A. Matthey.**

— L'onore d'una donna! disse con somma sorpresa Teresita.

— Già! Eccomi obligato a dir tutto, replicò vivamente Edoardo di Lèris, col suo tono più leggero ed indirizzandosi specialmente ad Editta, che lo guardava senza un gesto, senza un motto. Queste signore mi scusino... Sapranno che sono un cattivo soggetto... Chieggo tutta la loro indulgenza.

— Oh! noi non vogliamo i vostri segreti! interruppe la signora Bertin.

— Non è un segreto... e poichè son giovane, come lo è pure la donna in questione... e poichè Noirtier lo racconterà a tutti, preferisco scusarmi da me stesso.

— Vi ascoltiamo, disse allora la signora d'Orvilliers.

— Ebbene! Ieri sera all'Opèra, durante un intermezzo, ho questionato, per una ballerina, che i miei amici pretendono che mi stia a cuore. Notate, d'altronde, che non è vero... ma, se lo si vuol credere, per me è lo stesso, e scusandomene passerei per un imbecille.

— Ed è per questo, disse Editta, che avete arrischiato la vita, e forse ucciso un compagno? Avete fatto malissimo. E non vi dovrei più rivedere.

Nonostante l'apparente severità di queste parole, la voce della signora d'Orvilliers era assai dolce, ed i suoi occhi non esprimevano alcuna indignazione.

— Ah! signora, replicò Edoardo di Lèris, non siate più inesorabile di Juan Cameron, il dovere personificato, a cui stamani confessai la mia debolezza, e che mi ha perdonato.

— Tutto si perdona a chi si ama, rispose malinconicamente lo spagnuolo, fuorchè l'esser vili ed il tradire le affezioni.

— Certamente, ma...

— Ma, interruppe Edoardo, mi duole dell'emozione cagionata agli amici miei, e di ciò appunto mi dichiaro colpevole, E con tutto il cuore ne chieggo loro perdono.

Strinse, così dicendo, la mano a Juan Cameron, e s'inchinò davanti a Teresita e ad Editta.

— Vi perdoneremmo, credo, anche un delitto, tanto siam lieti di vedervi incolume, disse Teresita sorridendo.

Editta s'era alzata.

— Ci lasci? chiese Teresita.

— Sì, carina. E' tardi. Arrivederci fra breve; vienmi a trovare... parleremo liberamente di quello che ci riguarda.

S'avvicinò a Juan Cameron.

— Signore, non oso dire che ci sono tutte le domeniche, chè temo che non ne approfittiate... Eppure sarei lietissima di rivedervi.

— So, o signora, che vi debbo ringraziare dell'affetto vostro per mia sorella. Non appena mi sarà possibile, adempirò con gioia questo dovere.

— Signor di Lèris, aggiunse la signora d'Orvilliers, acconsentite ad offrirmi il vostro braccio sino alla mia carrozza?... Ho ancora a rimproverarvi.

Edoardo le obedì premurosamente.

— Arrivederci fra breve, disse al suo amico, dopo salutata la signora Bertin.

Varcata la soglia di casa, Editta, con voce bassa e straordinariamente commossa, gli disse: — Vi siete battuto per me?

— Sì, e ve ne do subito la spiegazione.

Era scorsa un'ora dacchè accaddero gli incidenti già narrati, e che dovevano esercitare, come vedremo fra poco, una grande influenza sulla vita dei personaggi che già conosciamo, e di quelli eziandio che ancor ci restano a conoscere.

Aiutato da Andrea Bertin, Luigi di Noirtier aveva redatto quel processo verbale ch'era il suo sogno e che doveva apparire nei giornali per far conoscere *urbi et orbi* la sua inutile esistenza.

Munito di questa carta, destinata alla publicità, prese una vettura, per andare dai testimoni di Giulio Lacrosse, ed ottenerne l'approvazione e la firma. *(Cont.)*

sentato per la prima volta all'Opera di Corte a Vienna l'*Otello* di Verdi. Il successo è stato completo, imponente. Il teatro era zeppo. Ecco ora, in brevi cenni, i giudizi della stampa viennese che ci stanno finora dinanzi.

Il *N. W. Tagblatt*, giudicati brevemente i singoli atti, conchiude: «Fecondo come nell'*Ernani*, nel *Rigoletto* o nel *Trovatore* non è questa volta il maestro, ma per compenso egli ha fatto un'opera d'arte nel miglior significato della parola. Egli ha voluto essere ancora una volta maestro.»

La *Presse* dice che il primo atto è la base, il quarto è la cima del successo; che se nel terzo al maestro che vorrebbe superare il poeta e tagliare d'un colpo il nodo gordiano del drama vien meno la forza, egli la riacquista ancor più vigorosa e piena nell'atto quarto che corona l'opera e nel quale coi suoni concilianti della musica mortalmente mesta e soavemente dolce Verdi toglie ai terrori accumulati durante l'azione la crudezza e la violenza. Il libretto di Boito è pure lodato, avendo egli saputo farne un lavoro di valore letterario.

Gli altri giornali si limitano, per ora, alla semplice cronaca della serata.

Il cuore dei lettori. Per la Caenazzo abbiamo ricevuto ulteriormente da G. H. U. f. 1. Totale f. 14, e un pacco di biancheria che abbiamo consegnato alla povera donna.

— Per la Bugovich abbiamo ricevuto da Maria ved.a B. f. 1. Totale f. 16.30 che abbiamo pure consegnato.

— Per la famiglia del cantoniere Steierer abbiamo ricevuto da Maria ved.a B. f. 1, dall'artista di prestidigitazione sig. Bircos f. 10, quale sua oblazione, giacchè la serata data al *Teatro Armonia* non diede alcun civanzo. Assieme f. 11. Offerte precedenti f. 122.40. Totale f. 133.40 e un pacco di biancheria.

Teatro Comunale. Alla penultima del *Lohengrin* poca gente a teatro.

Domani a sera prima della *Dinorah*, lo idillio Meyerbeeriano, protagonista la distinta sig.a Bianca Donadio.

Teatro Filodramatico. Zago è ritornato: è ritornato con la sua vecchia compagnia e con alcuni elementi nuovi. Ci furono, come di prammatica, i soliti saluti e le ancor più solite risate. Guglielmo Privato, il simpatico attore che il publico triestino da parecchi anni non aveva riveduto, accolto da un bell'applauso al suo apparire, recitò con grande naturalezza. La signora Privato, piena di fuoco e di brio, è stata applauditissima; molto bene la signora Borisi. Zago sempre lui; Corazza il tipo originale che abbiamo conosciuto.

L'assieme della compagnia ci fece buona impressione.

La nobiltà de undes' onze fu eseguita benissimo, *La scomessa* fece ridere molto; Zago fu esilarantissimo come sempre.

Anfiteatro Fenice. Finalmente ieri a sera il programma subì qualche variazione; furono applauditi particolarmente i giovanetti Simone ed Augusto nella *barra fissa* ed il giocoliere Moretti che eseguì i suoi giuochi sul filo di ferro. Oggi riposo.

E poi ubriacatevi! Quel tale Antonio Macoros, fabro, d'anni 29, che la notte del 14 dello scorso febraio cadde, ubriaco, in mare alla Riva dei Pescatori è morto ierlaltro in seguito ad una malattia polmonare sviluppatasi dopo tale caduta.

Una lettera di minaccia. Tra certo Pietro Deiuri, d'anni 36, falegname, da Ronchi, e certa Anna Manfreda correvano dei rapporti d'interesse alquanto controversi; il Deiuri aveva lasciato in custodia alla Manfreda certi suoi mobili obligandosi di pagarle un dato compenso per la custodia stessa.

Scorso del tempo ed essendosi il Deiuri assentato da Trieste, la Manfreda - che non incassò regolarmente quanto le spettava - si arbitrò di vendere parte dei mobili affidatile. Il Deiuri, ritornato e dovendo sposarsi, volle avere dalla Manfreda tutti i suoi mobili di ritorno, ma dessa non era in caso di restituirgliene che una parte. Alle sue insistenze rispondeva evasivamente; sinchè, stancatosi, il Deiuri scrisse alla Manfreda una lettera nella quale le diceva di volerla uccidere. All'udire il tenore di quella lettera la Manfreda concepì una gran paura, e senza por tempo in mezzo sporse denuncia.

Il Deiuri venne arrestato e processato per crimine di publica violenza mediante estorsione. Egli si difese, ieri, dicendo che allorquando scrisse quella lettera era in uno stato di grande eccitazione d'animo e che, ad ogni modo, non aveva alcuna intenzione di porre in effetto le minacce in essa contenute.

La Corte lo dichiarò reo del crimine addebitatogli, ed ammettendo varie mitiganti lo condannò a 3 mesi di carcere.

Un accattabrighe violento. La notte dal 12 al 13 febraio scorso due villici di Basovizza, certi Andrea Scherdich e Vincenzo Vidau si dirigevano alla volta delle loro abitazioni, quando circa 10 minuti prima di arrivare al villaggio s'imbatterono in un tale Giovanni Baiz, di Giuseppe, d'anni 25, sarto, individuo violento, ch'ebbe già a riportare una condanna per grave lesione corporale. Era costui senza cappello, ed appena salutati il Vidau e lo Scherdich, diresse loro queste parole: «Se questa sera non trovo il mio cappello, dovrò ferire qualcuno.» E lì per lì si mise ad accattar briga coi sunnominati, i quali non tardarono a sentirsi entrambi feriti: lo Scherdich aveva riportato - oltre a due leggere - una ferita grave al dorso: il Vidau una grave all'omero destro.

Arrivati in paese i due feriti fecero denuncia alla gendarmeria, la quale il giorno appresso arrestava il Baiz e lo deferiva all'autorità giudiziaria.

Il Baiz comparve ieri per la seconda volta dinanzi ai giudici sotto accusa del crimine di grave lesione corporale. Egli volle scagionarsi dalla taccia di avere un animo cattivo, di essere un accattabrighe per inclinazione, dicendo di essere stato assalito dai due, gettato a terra e percosso con calci, e che l'avere menato il coltello fu per lui una necessità di difesa.

Nessuna prova però venne a suffragare il suo asserto; sul suo corpo non vennero riscontrate lesioni di alcuna sorte, e per converso le concordi deposizioni dei danneggiati confermarono pienamente l'accusa.

Ritenuto colpevole, il Baiz venne condannato ad un anno di carcere.

I ladri del superfluo. Una specie interessante di ladri è rappresentata da quelli che rubano oggetti superflui, piccole comodità della vita, di poco valore. L'altra notte, ad esempio, in un caffè, ci fu un individuo, che, ubriaco per bene, si appigliava al furto di un portazolfanelli. Pare che gli mancasse proprio quell'oggetto e ci tenesse ad averlo. Assunto a protocollo dal Commissario d'ispezione agli arresti di via Tigor, il ladro ch'è il facchino Francesco T., d'anni 25, venne poi lasciato in libertà.

Colpito da una pietra. Alle cinque pom. di ieri, in via dei Bachi, una grossa pietra caduta accidentalmente da un carro, colpiva al piede sinistro il carradore Francesco Sussa, di anni 43, da Senosech, abitante al N. 134 di Guardiella.

Due guardie accompagnarono il pover'uomo al civico ospedale.

Scarpe di panno. In via di Crosada ieri a sera, due giovani sui diciott'anni offrivano in vendita ai passanti tre paia di scarpe di panno, che pare fossero di furtiva provenienza. Alla vista di una guardia i due individui gettarono a terra le scarpe e misero in movimento gli stivali propri per darsela a gambe.

Le guardie posero in custodia gli oggetti abbandonati.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/4 ant.)* Minestrone: Pasta fagiuoli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1520.

Ogni giorno una. Due amiconi discorrono delle loro mogli, decantandone le bellezze.

— La mia — dice uno — ha la bocca tanto piccina, che non può mangiare la minestra se non col cucchiaio da caffè.

— La mia - risponde l'altro - l'ha più piccola ancora: figurati che prima di mettersi a tavola bisogna allargargliela con le bacchette che si usano pei guanti.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 7 3/4) Rappresentazione.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre e ginnastica M. Schlegel. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 15. ore 11 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 268.80 Ungh. oro —.—. Calma.

Francoforte 15. Credit 213.37. Staatsbahn —.— Lombarde 75 3/8. Ferma.

Parigi 15. Boulevard 82.88. 94.45 501.87 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 16. Chiusa della giornata in complesso buona, Berlino fermo, Rubli 167.10. Vienna sostenuto, 268.75, 77.60, 83.45 e 96.77. Da Londra abbiamo ribasso sconto a 2 0/0. Da Parigi buona Borsa; la revoca dal comando a Boulanger fece buona impressione, Italiana 94.20, chiusa 94.40 e qui, prezzi nominali 93 1/4 a 93 3/8. Greci abbastanza fermi.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04. Zecchini 5.86 a 5.88. Lire sterline 12.64 a 12.66. Lire turche 11.33 a 11.36. Londra 126.75 a 127.—. Francia 50.15 a 50.30. Italia 49.15 a 49.35. Banconote italiane 49.25 a 49.35. Banconote germaniche 62.25 a 62.35. Rendita austriaca in carta 77.50 a 77.70. Rendita ungherese in oro 4 0/0 96.25 a 96.50, detta in carta 5 0/0 83.— a 83.25 Credit 268.— a 269.— Greco 5 0/0 franchi 347 a 350. Rendita italiana 93 a 93 1/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

ANTONIA ved. ANSLAVER
nata RIGUTTI

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 11 1/2 ant. munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia MARIA ved. DE ROSA, nonchè gli assenti figlio GIUSEPPE e nuora CAROLINA, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 marzo 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da vite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che presero parte al mio lutto per la morte dell'indimenticabile marito

Giovanni Moro

e che presero parte ai funerali, ringrazio dal più profondo del cuore.

Trieste, 15 marzo 1888.

Marianna Moro
nata GIURCHETTA.

COMUNICATI.

BANCA UNION.

Il diciottesimo congresso generale ordinario degli azionisti della Banca Union ha luogo martedì li 27 marzo 1888 alle 11 ore ant, nella piccola sala Bösendorfer I Herrengasse N. 6.

Ordine del giorno:

I. Relazione del consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio per l'anno 1887.

II. Relazione della Commissione di revisione e risoluzioni sulla medesima.

III. Risoluzioni sulla destinazione dell'utile netto.

IV. Elezioni per il consiglio d'amministrazione.

V. Elezione del comitato di revisione per l'anno 1888.

I signori azionisti aventi diritto al voto, i quali desiderano prender parte al congresso generale, sono invitati, conformemente al § 27 *) dello statuto, di deporre le loro azioni al più tardi entro il 19 marzo a. c. presso i seguenti stabilimenti:

a Vienna presso la liquidazione della Banca Union,
„ Trieste „ „ Filiale della Banca Union,
„ Berlino „ „ BerlinerHandelsgesellschaft, presso i signori Mendelssohn & C. e presso i signori Robert Warschauer & C.
„ Francoforte s/M. presso la Deutsche Effecten & Wechsel Bank.

Le azioni verranno consegnate con l'aggiunta di fogli di presentazione firmati dal consegnatario, e per le azioni prodotte a Vienna il foglio suddetto dev'essere fatto in due esemplari, fuori di Vienna in tre.

Uno di questi esemplari trattiene il consegnatario unitamente alla ricevuta e trascorso il congresso ordinario le azioni non verranno restituite che verso tale documento.

Il diritto al voto può venir esercitato dall'azionista o dal suo rappresentante legale, personalmente o in seguito a mandato datogli da altro azionista avente diritto al voto (§ 28 dello statuto).

Vienna, li 10 Marzo 1888.

Banca Union.

*) Il § 27 dello statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nel congresso generale. Per l'esercizio del diritto al voto è necessario che le azioni sieno depositate nella cassa della Società o in altro luogo a ciò destinato dal consiglio d'amministrazione almeno 8 giorni prima che si sia radunato il congresso generale convocato conformemente allo statuto.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO per ammalati in Trieste.

I (P. T.) Signori Soci vengono invitati alla Radunanza Generale che avrà luogo Domenica 18 Marzo a. c. alle ore 10 ant. nella Sala terrena della Borsa, gentilmente concessa, col seguente Ordine del giorno:

1) Resoconto dell'anno 1887.
2) Approvazione del deliberato preso dal Comitato per modificare i §§ 4 e 5 dello Statuto.
3) Elezione di tutta la Direzione.

Per la distribuzione delle schede di elezione e per la raccolta delle medesime dopo riempite dai Soci, si troveranno due Direttori nella radunanza dalle ore 9 ant. in poi.

Trieste, 12 marzo 1888.

Il Presidente
Federico Deseppi.

Polizze, Dichiarazioni, fatture, conti, carta e buste con intestazioni, nonchè ogni altro lavoro tipografico eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi convenienti la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova N. 21.

Si ricerca un operaio meccanico capace di condurre una macchina a vapore in una usina, come pure abile ai lavori in ferro ed acciaio per la riparazione di utensili. Per l'indirizzo rivolgersi al «Piccolo» (756)

Ricercasi subito abile fornaio (munito di ottime referenze) che conosca perfettamente la fabricazione del pane uso Vienna. Dirigere offerte al signor Gian Pietro Orsi, Rovereto (Trentino) (751)

Giovane istruito, che sa tenere corrispondenza italiana, cerca collocarsi anche come facchino. Prega indirizzare offerte A. B. 11, fermo in posta, Trieste. (761)

Cercasi quartiere in campagna, 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzare F. A. «Piccolo» (762)

Si ricerca un garzone cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (767)

Giovane cerca stabili d'amministrare, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (587)

Affittasi camera ammobiliata in casa Caccia, I piano N. 2, dirimpetto il Molino Economo. (770)

D'affittare due stanze ammobiliate con o senza costo in via Lazzaretto vecchio 28, p. III. (725)

Da vendere capre con latte. Via Pondares N. 5. (777)

Volontario che sarebbe disposto di vendere mantello militare usato, faccia offerta A. H. al «Piccolo» (766)

Mobilie diverse vendesi Madonna mare 15, primo piano destra. (764)

Da vendere un buonissimo pianoforte e d'affittare una stanza ammobiliata veduta Romana N. 20, pianoterra, porta N. 4. (757)

Acquisterebbesi pianoforte. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (759)

Invetriata grande, formante 3 pareti, nonchè pulti ed altro attinente a scrittoio da vendere. Così pure legname in ponti e travi usati. Indirizzo amministrazione. (731)

Smarrito all'11 corr. nella discesa dalla veduta Romana N. 18 al Teatro Comunale, mediante brougham, un fazzoletto da testa nero. Pregasi gentilmente restituirlo verso mancia nel Deposito manifatture N. 24 via Nuova. (758)

Giuseppina Maria Graovaz
nata FASIOLO

cessò di vivere quest'oggi alle ore 5 1/2 pom. munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giulio,** il figlio **Francesco,** ed i genitori Cav. **Candido Fasiolo** e **Maria** nata **Benedetti,** a nome pure di tutti gli altri parenti, dànno il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 17 corr, alle ore 4 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 43 via S. Michele (Boschetto Pontini.)

TRIESTE 15 Marzo 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Una grande partita di tela fina usata da vendere al minuto ed all'ingrosso. Rivolgersi Antonio Roncatti, via Barriera vecchia 8 (ingresso Arcata. (735)

Dai 50 ai 100 fiorini di mancia a chi procurerebbe ad una persona con buone referenze, tuttora occupata presso una primaria casa commerciale di qui, come riscuotitore e sotto cassiere pel mese giugno o luglio, un posto simile od altrove, parla e scrive l'italiano, il tedesco e l'illirico, occorrendo dispone d'una cauzione di f. 1000. Offerte dirigersi al «Piccolo» sotto inziali H. H. (768)

Furono smarriti circa 2 metri di merlo nero Mancia portandoli al «Piccolo» (769)

Medaglione d'oro, forma libretto, fu smarrito. Chi lo porterà al «Piccolo» riceverà mancia generosa, oltrecciò verrà chiamato galantuomo di vaglia. (771)

Wanda. Ieri speranze deluse. Giovedì 22 attenderò nuovamente alle quattro Scrivi. (772)

Eugenia. Posta nulla. Riccardo. (773)

Fatalità. Grazie pel gentile vostro scritto e siate certa che mai vi dimenticherò. (774)

Emilia. Sarò felicissimo di vedervi domani al mezzodì per essere certo che non mancherete alla parola data, a chi tanto vi ama (775)

Sono felice dirvi che il mio cuore è libero. 6. (765)

Pomi Modena, Carciofi, finocchi, Negozio frutta, Acquedotto. (776)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (705)

Vino eccellente di Capodistria, franco a domicilio. Commissioni si ricevono presso L. Trevisan, via Fontanone vis-à-vis N. 12. (666)

Moderna stanza da letto matrimoniale, nuova, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (763)

VIGLIETTI Rodolfo a f. 22.50 circa, 3 aprile f. 15.000. Vende cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Mal di denti guarito istantaneamente, quasi per incanto con la Essenza Divina. Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia magistratuale. (4646)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

G. DRAGHICCHIO & C.
aprono col giorno di
SABATO 17 corrente
una OSTERIA
al Num. 11 in via Nuova
che sarà condotta e diretta dal sig.
ANTONIO TORRE.
Vino della rinomata cantina del sig. **Francesco Sbisà** di Parenzo, **Berzamino** (nero) di S.ta Croce.
Eccellente cucina all'italiana.

VIENNA Promesse a fior. 3. - Estrazione 3 Aprile Vincita principale f. 200.000 vendibili presso il cambio valute al Tergesteo **Gius. Bolaffio.**

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute (4661)
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.

Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**

Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite.

Bastoni	Nuovo ARRIVO.	Bastoni
CRAVATTE	DA S. BIERMANN Au Magnet Piazza Borsa N. 3 TRIESTE.	CRAVATTE
Fazzoletti	CAMICE, COLLI e POLSI.	Calze

Starà meglio
qualunque vestito
con un TOURNIR di bella forma

TOURNIR di veste di acciaio, in diversi formati, 27, 30 e 35.

TOURNIR di crino e suste, nuovi formati, a soldi 50, 60, 75 in poi.

TOURNIR a di vero crino, di alpagas, tela percail e satin. Rissima da portare. Prezzi miti.

Tournir di Sala CUSCINETTI - a qualunque prezzo.

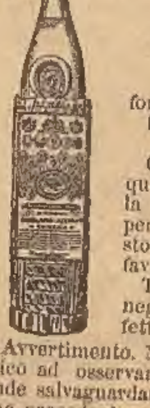
TROVANSI
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602
TRIESTE.

Diverse migliaia di centinaia
di FIENO
di quest'anno, sono da vendersi anche quale PAGLIA
Domande sotto le lettere: «N 353» inoltra: **Rudolf Mosse, Vienna I. = Seilerstätte 2.**

ANCHE IN RATE
Sconto cassa 20 p. c.
Vestiti fatti completi da uomo
per soli fior. 12
si acquista nella
Sartoria via Farneto N. 10, I.mo piano.
si confeziona sopra misura da f. 18 in poi.
Tiene ricco assortimento STOFFE da uomo, in conseguenza può facilitarne i prezzi in confronto di qualunque altro.

Franco di dazio. Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
MOBILIE 2476
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— *Tergesteo* —
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

Maraschino di Zara



dell'i. r. priv. Fabrica Maraschino »Excelsior« fondata nel 1821 da

Girolamo Luxardo
ZARA

fornitore delle Corti d'Austria, Italia, Baviera, Danimarca, ecc.

Questo prezioso liquore, ovunque conosciuto ed apprezzato per la squisitezza del suo aroma e per le sue virtù rafforzative dello stomaco, merita, ed a ragione, il favore del publico.

Trovasi presso tutti i principali negozi di vini e delicatezze, confettieri, droghieri, caffè, ecc.

Avvertimento. Nel mentre prego il P. T. Publico ad osservare attentamente la mia firma, onde salvaguardarsi da basse imitazioni, dichiaro che procederò con tutta la severità accordatami dalla legge contro chi oserà contraffare la mia marca di fabrica. (4436)